

## SEDUTA DEL 26.10.2015

N. 75/129049 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2020.  
APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio comunale, Avv. Donatella Paciello, riprende la trattazione della proposta di deliberazione n. 175 la cui illustrazione e fase delle domande-risposte si è tenuta nella seduta del 19.10.2015, come risulta dal verbale n. 74.

### OMISSIS

Conclusa la fase di discussione generale, esaurite le dichiarazioni di voto, e nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2020", nel testo sottoriportato:

“”Premesso che:

l'art. 46 del D.Lgs n°267/2000, comma 3, prevede che: *“entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;

l'art. 165 del D.Lgs n°267/2000, comma 7, stabilisce che: *”il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151 può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni”*;

con la deliberazione di Consiglio Comunale n.83 del 27 ottobre 2014 è stato approvato il Piano Generale di Sviluppo 2012-2017, sottoposto agli stakeholder, strutturato in “Assi”, che rappresentano le finalità definite nel Programma di Mandato del Sindaco, e “Bisogni”, che definiscono i temi chiave per la rilevazione degli obiettivi strategici in coerenza con quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco e tenendo conto dei limiti e delle potenzialità economiche-finanziarie ed organizzative dell'ente;

Visto:

il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” che:

all'art.1, comma 1, definisce i principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione e sono finalizzati alla tutela dell'unità economica della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione;

all'art. 2, comma 1, stabilisce che le Regioni e gli Enti Locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale:

all'art.2, comma 2, stabilisce che gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di

contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

all'art.2, comma 3, stabilisce che le istituzioni degli enti locali di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 adottino il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte;

all'art. 3, comma 1, definisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, conformino la propria gestione ai principi contabili generali;

**il Principio Contabile n.1)- “Programmazione di Bilancio”,** (facente parte integrante del D.Lvo 118/2011) approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, stabilisce, al paragrafo 1 “Definizione”, che:

la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento;

nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo;

al paragrafo 2 “Contenuti della programmazione” che:

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta;

al paragrafo 4.2 “Gli strumenti di programmazione degli enti locali” che i documenti di programmazione sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, comprendente lo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio precedente;

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di Bilancio di Previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio;
- f) il piano degli indicatori di Bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Considerato che:

la struttura del Documento Unico di Programmazione non trova fondamento in una specifica normativa ma sono stati definiti degli elementi essenziali e caratterizzanti di tale documento;

il nuovo documento è composto da una parte strategica, che sostituisce *in toto* il Piano Generale di Sviluppo, ed una parte operativa che a propria volta si divide in due parti; la prima che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e la seconda che vede la declinazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale ed il Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni del Patrimonio Comunale;

alla luce dell'armonizzazione contabile il Documento Unico di Programmazione non è più, come per la RPP ed i Programmi di Pianificazione sopra citati, un allegato al Bilancio di Previsione ma documento necessario e propedeutico per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

con il Piano Generale di Sviluppo 2012-2017 erano già stati identificate le "Politiche" ed i "Bisogni" rilevanti e definite dal Programma di Mandato del Sindaco;

nella composizione del Documento Unico di Programmazione sono state riprese le "Politiche", ridefinite come "Obbiettivi Istituzionali", i "Bisogni", riproposti come "Obbiettivi Strategici", ed i "Progetti", identificati con gli "Obbiettivi Operativi";

il Comune di Monza, per avere una maggiore stabilità nell'esecuzione delle linee strategiche dell'ente, ha ritenuto opportuno identificare nelle "Missioni" e "Programmi" del Documento Unico di Programmazione le "Missioni" e "Programmi" della Contabilità Armonizzata recepiti nel Bilancio di Previsione Finanziaria;

l'art. 3 del D.Lgs 10.10.2012 n°174 "*disposizioni urgenti in materia finanziaria e funzionamento degli enti territoriali*", ha rafforzato il sistema dei controlli interni prevedendo, per i comuni sopra i 15.000 ab., forme di controllo strategico di verifica e definizione degli Obbiettivi Strategici secondo le linee approvate dal Consiglio Comunale;

la misurazione dell'efficacia delle "azioni" previste per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo, troveranno riscontro nello strumento di rendicontazione annuale (Piano della Performance);

Atteso che la Giunta si identifica come organo propositivo nei confronti del Consiglio Comunale approvando la bozza del Documento Unico di Programmazione 2016-2020;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.41/88528 anno 2012 con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche del Sindaco relative alle Azioni ed ai Progetti da realizzare nel corso del mandato, quale adempimento dell'articolo 46, comma 3, D.Lgs n°267/2000;

Visto:

il vigente Statuto Comunale, art.11 comma 8;

il documento di Pianificazione, Controllo ed Organizzazione (PCO), approvato con deliberazione del C.C.n°23/2013, nel quale, al paragrafo 2.1, viene definito il sistema di pianificazione, programmazione, rendicontazione e controllo, in particolare, sulla pianificazione e rendicontazione strategica; l'art.42, del D.Lgs n°267/2000, comma 2, lett.b) *"attribuzione dei Consigli"*;

l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Direttore Generale dott. Mario Spoto, ai sensi del vigente art.49,comma 1,del D.Lgs.n°267/2000; Dato atto che:

il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., riferito al presente provvedimento è il Direttore Generale, dott. Mario Spoto;

non comportando riflessi diretti od indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.n°267/2000

Propone all'Onorevole Consiglio Comunale di voler

### **DELIBERARE**

l'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016-2020, allegato al presente provvedimento, in relazione ai disposti dei D.Lvi 118/2011 e 126/2014, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

che tale documento va inteso come strumento flessibile di programmazione politica, senza alcun vincolo autorizzativo di spesa, soggetto ad eventuale revisione periodica ;

che lo stato di attuazione del Documento Unico di Programmazione sarà verificato con frequenza biennale mediante il Bilancio Sociale in un contesto di partecipazione e confronto con gli STK (cfr § 2.1 del documento di Pianificazione Controllo ed Organizzazione);

che in tale atto vengono recepite le variazioni da apportate agli Obiettivi Operativi, in funzione delle disponibilità economico-finanziarie, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario e nelle sue eventuali successive modificazioni;

che il presente atto non comporta impegni di spesa e che pertanto non acquisirà il parere del Direttore del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n°267/2000;

di dare, al documento programmatico di cui trattasi, ampia diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, propone al Consiglio Comunale di voler

### DELIBERARE

con separata votazione e a maggioranza dei consiglieri assegnati l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000."""

La votazione avviene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori Bernasconi, Monguzzi, Pascariello, è il seguente:

Consiglieri presenti n. 28 votanti n. 20 Maggioranza richiesta n. 11

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 8 (Adamo, Fuggetta, Mariani, Martinetti, Novi, Piffer, Sassoli, Villa)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Appiani, Artesani, Bernasconi, Bindi, Bubba, Cereda, Gerosa, Guarnaccia, Imperatori, Lamperti, Marinoni, Monguzzi, Monteri, Paciello, Pascariello, Pilotto, Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Adamo, Fuggetta, Mariani, Martinetti, Novi, Piffer, Sassoli, Villa.

In base all'esito della votazione la proposta di deliberazione, così come modificata dalla *errata corrige*, avente ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2020" è **APPROVATA**.

Successivamente viene posta in votazione l'immediata eseguibilità sul presente provvedimento.

La votazione avviene per voto palese a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 23 votanti n.22 Maggioranza richiesta n.17

Voti favorevoli n. 22

Astenuti n. 1 (Novi)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Appiani, Artesani, Bernasconi, Bindi, Bubba, Cereda, Gerosa, Guarnaccia, Imperatori, Lamperti, Marinoni, Martinetti, Monguzzi, Monteri, Paciello, Pascariello, Piffer, Pilotto, Pugliese, Sala, Scanagatti, Traina, Novi.

In base all'esito della votazione, la deliberazione è dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.